

146324 302508  
4  
€ 2.50

# INTER*Venti*

DEUTSCH - ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN



**Il tempio  
dimenticato**  
Seite 4

**Die 51.  
Biennale**  
Seite 17

aperto un dibattito che, speriamo, porti ad un ripensamento radicale delle scelte fatte. La richiesta di nuovi e più qualificati Kindergarten, di Ganztagschulen va in questa direzione e speriamo che porti presto i suoi frutti.

La Commissione Scuola del Comites sta seguendo con interesse questa discussione e gli sviluppi che ne conseguono nell'intento di informare i cittadini italiani che ne sono coinvolti. Invitiamo tutti gli interessati (genitori, studenti e insegnanti) a mettersi in contatto con noi per uno scambio di esperienze e per formulare progetti comuni. ■

#### Comites

Hermann-Schmid-Str. 8  
80336 München  
lun.e giov. 18.00-21.00  
Tel.: (089) 721 31 90  
Fax: (089) 74 79 39 19  
info@comites-monaco.de

(1) Sottolineo questo "tutti" per sgombrare il campo dalla superata concezione ottocentesca del "genio" che ha fatto il suo tempo in tutti i sensi e che non ha più alcuna ragione per sopravvivere nel nostro mondo. Una concezione, diceva il mio professore Stephan Otto, che oltretutto si basa su un equivoco linguistico che traduceva l'"ingenium" (-ingegno) rinascimentale con il "genio" folle e solitario del romanticismo.



Eremo di Sant'Onofrio a Morrone

## Un Papa scomodo

### Il pontificato breve di Celestino V

Franco Casadidio

La bimillenaria storia della Chiesa Cattolica è stata spesso fonte d'ispirazione per pittori, poeti, scrittori e, in tempi più recenti, registi e sceneggiatori, che hanno attinto a piene mani dalle vicende di Santi, Papi e religiosi. Quasi nessuno, però, si è mai preoccupato di raccontare al grande pubblico la vicenda di Celestino V, dimessosi dal soglio pontificio quattro mesi dopo l'elezione. Tutto ha inizio il 4 aprile 1292 quando, morto Papa Niccolò IV, il Cardinale Latino Malabranca, decano del Sacro collegio, convoca il conclave che risulterà poi essere uno dei più lunghi della storia. I porporati sono divisi in due fazioni: da una parte quelli che vogliono eleggere Papa un membro della famiglia Orsini, dall'altra chi vedrebbe bene sul trono di Pietro un rappresentante della famiglia Colonna.

Questa contrapposizione blocca il conclave per circa ventisette mesi. La gente comune comincia a dar segni d'insofferenza, così come molti membri dei vari ordini religiosi. Tra questi ultimi, uno di recente formazione raccoglie sempre maggiori consensi tra la gente, forte del proprio modello di vita, improntato alla semplicità e alla

povertà, e del velo di santità che da qualche anno aleggia intorno alla figura del suo fondatore; l'ordine è quello dei "Fratricelli dello Spirito Santo", il suo fondatore è Pietro Angelerio, eremita tra i monti dell'Abruzzo, che propugna con tenacia l'idea di una Chiesa povera e semplice: l'esatto contrario di quella dell'epoca, che più che un'istituzione religiosa è un'istituzione politica e una potenza economica e militare di primo piano. Durante il conclave, Pietro scrive più volte al Cardinale Malabranca, suo amico, invocando sui Cardinali la discesa dello Spirito Santo perché li guidi e li illumini nella scelta del nuovo Papa. Ma né il Malabranca né lo Spirito Santo riescono a compiere il miracolo di riunificare un conclave spaccato in due, finché uno dei cardinali, Benedetto Caetani, ha un'intuizione: perché non accordarsi su un terzo nome, equidistante da entrambe le fazioni in lotta, che possa quindi godere della fiducia di tutti? In realtà egli cerca semplicemente qualcuno da poter manovrare nell'ombra, un candidato debole. E chi meglio di un'eremita che da anni vive isolato in mezzo ai monti, corrisponde alla figura ricercata dal Caetani? Il 5 luglio del 1294, tutti i porporati trovano l'accordo intorno al

*Die Liste der Namen der Päpste der katholischen Kirche ist sehr lang. Hier fällt die sehr kurze Dauer des Pontifikats von Papst Cölestin V auf.*

*Seine Regierungszeit belief sich lediglich auf vier Monate, von August bis Dezember 1294. Seine Herrschaft gilt trotzdem als die bemerkenswerteste und geheimnisvollste in der gesamten Kirchengeschichte. Es fällt sehr schwer über diese Zeit zu sprechen und ungelöst bleibt immer noch das sogenannte „mistero del chiodo“.*

nome di Pietro da Morrone, ognuno convinto, in cuor suo, di poterlo manovrare come una marionetta.

Oltre ai Cardinali, anche il Re di Napoli Carlo d'Angiò ha messo gli occhi sul neo Pontefice, con l'intento di usarlo per i propri scopi. Così, a dispetto delle tradizioni, il 29 agosto Pietro da Morrone viene prelevato dai suoi monti e portato a L'Aquila dagli uomini del Re angioino e qui incoronato Papa col nome di Celestino V. Invece che a Roma, il Pontefice viene trasferito a Napoli, dove lo raggiunge il cardinal Caetani che comincia la sua lenta opera di circonvenzione. Celestino V si rende conto da subito che quella nuova vita non fa per lui; troppo lusso, troppe comodità, troppi intrighi e inizia a pensare all'abdicazione. Il Caetani lo incoraggia a lasciare l'incarico, ma la legge vuole che la rinuncia sia spontanea iniziativa del Papa, senza alcuna costrizione e così viene fatto preparare un documento in cui Celestino V rinuncia di propria volontà al trono chiedendo di poter tornare fra i suoi monti, tra la sua gente: è il 13 dicembre 1294, non sono trascorsi neanche quattro mesi dall'incoronazione. Ma il Caetani e gli altri sottovalutano un particolare che si rivela, invece, fondamentale: l'amore della gente per Celestino V. Eh sì, perché i pochi mesi da Papa, sono bastati a questo umile ottuagenario, così diverso dagli altri Pontefici, per far breccia nel cuore della gente. Pietro da Morrone torna al suo eremo mentre il conclave elegge Benedetto Caetani, che prende il nome di Bonifacio VIII; il paragone con il vecchio Papa, però, si rivela subito troppo ingombrante per il neo Pontefice, che ordina al suo esercito di catturare Celestino V e imprigionarlo nel palazzo di famiglia ad Anagni. Con l'aiuto dei suoi confratelli Pietro fugge, ma poco tempo dopo viene nuovamente catturato e rinchiuso nell'inaccessibile rocca di Fumone. Qui, segregato in una piccola cella, privato di ogni contatto con l'esterno, affamato e sevizato, Pietro da Morrone muore il 19 maggio 1296, portandosi nella tomba un ultimo mistero: il foro nel suo cranio causato, sembra, da un chiodo conficcato in testa per ordine del suo successore, e che, se la storia fosse vera, potrebbe considerarsi un vero e proprio omicidio su commissione papale! ■

# Formvorschriften im Internet

Daniel Vetró

Die eigene Internetseite ist quasi ein Muss für Jeden geworden, der selbstständig in Handel, Dienstleistung und Handwerk tätig ist oder einen freien Beruf ausübt. Umfragen bestätigen, dass es vielen Selbständigen in erster Linie gar nicht darum geht, in der unüberschaubaren Datenmenge des World Wide Web zufällig als Anbieter bestimmter Güter oder Dienstleistungen gefunden zu werden, wie dies vielleicht in einem Branchenbuch der Fall ist. Es geht ihnen vielmehr um die Bereitstellung von Informationen für bestimmte Zielgruppen.

Diese Nutzer werden meist anderweitig auf das entsprechende Unternehmen aufmerksam und verschaffen sich durch einen Blick auf die Seite einen Eindruck über das Angebot und die Seriosität.

Es gibt jedoch auch Besucher, die Webseiten unter ganz anderen Gesichtspunkten betrachten. Meist sind es Konkurrenten und deren Berater, die auf Fehlersuche gehen. Sie überprüfen, ob der Anbieter bei der Präsentation im Netz gegen Formvorschriften verstößt.

Da vermutet wird, dass rund drei von vier kommerziellen Homepages gegen geltendes Recht verstoßen, verwundert die Welle von Abmahnungen nicht. Durch die Abmahnung wird der Empfänger aufgefordert, das gerügte Verhalten zu unterlassen, für den Fall der Zuwiderhandlung drohen hohe Vertragsstrafen.

Die eigene kommerzielle Homepage sollte also sorgfältig auf etwaige Formmängel überprüft werden. Bezüglich der Domain (Name der Website) empfiehlt sich eine Markenrecherche bei den deutschen und europäischen Patentämtern. Durch die Recherche kann man sich im Vorfeld Ärger ersparen, da bei einer Verwechslungsgefahr

*Nel mondo virtuale, così come in quello reale, ci sono delle regole formali che devono essere rispettate. Un errore molto frequente, sebbene facilmente evitabile, è un impressum incompleto sulla Homepage.*